

## San Giovanni in Fiore

### Wwf: 'L'emergenza sanitaria in atto non sia alibi per riaprire la discarica'

#### SAN GIOVANNI IN FIORE -

"L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo sta facendo emergere ancor di più, qualora ce ne fosse stato bisogno, l'incapacità di risolvere la vecchia problematica legata allo smaltimento dei rifiuti in Calabria". Lo scrivono le organizzazioni aggregate del Wwf Calabria in una nota con cui raccomandano che l'emergenza coronavirus non sia utilizzata come alibi per riaprire la discarica di San Giovanni in Fiore.

#### L'ORDINANZA

Con l'ordinanza del Presidente della Regione n. 14 del 21 marzo 2020, "Urgenti misure per assicurare la corretta gestione dei rifiuti urbani correlate alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", ricorda la nota, si autorizza il Consorzio Valle Crati, in deroga a vari articoli di legge in materia di igiene e sanità pubblica ed in via d'urgenza nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, alla coltivazione della discarica di San Giovanni in Fiore, in località Vetrano, sino al raggiungimento della volumetria massima complessiva di circa 24.000 metri cubi. "Da notare - evidenzia la nota del Wwf - che la località ricade in una Zona di Protezione Speciale (Zps), quella del 'Marchesato-Fiume

Neto', individuata in base alla Direttiva Europea 'Uccelli' nell'ambito della rete delle aree protette denominata 'Natura 2000".

Il Wwf evidenzia nella nota che per via del carattere di urgenza dell'ordinanza, "il Dipartimento Ambiente e Territorio, incaricato di rilasciare le autorizzazioni ambientali, dovrà valutare, dopo l'utilizzo della discarica, se vi erano a monte i presupposti di legge per una nuova autorizzazione. E magari verificherà che tali presupposti non vi erano, per cui verrà fatta una valutazione dei possibili danni, a danni fatti".

#### TUTTI IMPREPARATI

Ecco perché il Wwf, pur non dimenticando "che siamo di fronte a un'emergenza sanitaria di carattere epocale, un'emergenza tanto grave quanto inattesa e che coglie tutti impreparati", ritiene che "questo non può rappresentare un pretesto per non affrontare in maniera diversa lo stato in cui versa la Regione Calabria".

#### L'APPELLO

"L'appello rivolto alla Presidente Santelli, da poco insediata, è di un'inversione di tendenza radicale nella gestione del problema rifiuti perché non si può sempre 'tirare a campare'. Bisogna avere il coraggio di fare delle scelte, di

mettere in atto il Piano dei rifiuti, di modificarlo se necessario. Ma non si può più pensare che il problema rifiuti non risolto, resti una costante nella vita dei cittadini della Calabria". "Il Wwf Calabria - conclude la nota - chiede alla Regione di revocare la suddetta ordinanza, utilizzando possibilmente tutte le altre alternative disponibili, almeno finché il procedimento autorizzativo appena iniziato non avrà fatto il suo corso e non siano stati scongiurati i gravi rischi d'inquinamento ambientale e sanitario".